



UFFICIO DI PIANO
PROT. N. 16572
ATT. 02/15 FASC. 1/2011
DEL 26.06.2011

Ufficio di Piano Distretto di Casalecchio di Reno
Responsabile: Massimiliano Di Toro Mammarella
Tel: 051/598127-051/598174
e-mail: udp@comune.casalecchio.bo.it
sito web: www.comune.casalecchio.bo.it/udp

**Rinnovo protocollo di intesa sulla realizzazione del Progetto "Badando" – Anno 2011
21/06/2011**

I Comuni del Distretto di Casalecchio, rappresentati dal Presidente del Comitato di Distretto sociale e sanitario di Casalecchio di Reno, Simone Gamberini, Sindaco del Comune di Casalecchio di Reno e le organizzazioni sindacali territoriali CGIL, CISL, UIL, le organizzazioni sindacali dei pensionati: SPI, FNP, UILP, le Organizzazioni sindacali di categoria: FP, FPS, FPL, dopo un articolato confronto, convengono sulla validità del Progetto Badando, di messa a sistema distrettuale del servizio di assistenza familiare, concordano sul rinnovo del protocollo d'intesa come di seguito individuato per macro obiettivi, azioni e progetti.

Premessa:

Il progetto, elaborato dall'Ufficio di Piano distrettuale, previsto nel Piano di Zona per la Salute ed il Benessere Sociale 2009-2011, oltre a rispondere ai bisogni rilevati nel territorio, ottempera anche a quanto previsto dalle normative ed in particolare: la qualificazione delle assistenti familiari (sia attraverso percorsi formativi, che di tutoraggio) e l'emersione del lavoro nero.

Alcuni dati/elementi conoscitivi

Popolazione ultra 75 enne a dicembre 2010, n. 12.036
Assegni di cura al 31.12.2010 n. 753
Contributo agg.vo Badanti al 31.12.2010 n.132

Nel Distretto esistono già da anni diverse modalità operative per rispondere alla richiesta di assistenti familiari da parte delle famiglie, che dettagliamo di seguito:

- La Commissione Mosaico nasce nel 1993 dalla volontà di alcuni comuni dell'area Valle del Samoggia di gestire concordemente le politiche di Pari Opportunità. A questi se ne uniscono progressivamente altri, fino a raggruppare, in un progetto e un programma condiviso, tutti i comuni del Distretto di Casalecchio di Reno. La Commissione Mosaico è parte integrante dell'Azienda ASC InSieme, da una condivisione politica con che sia più efficace e più economico lavorando su aree territoriali più ampie di quelle dei singoli comuni mettendo in rete competenze e funzioni.
- La Commissione all'interno del progetto badando ha l'obiettivo di mantenere una gestione diretta formativa e di tutoraggio delle badanti da parte di Azienda Sanitaria e Comuni, ritenuta particolarmente significativa nell'ottica della messa in rete dell'assistenza familiare. Tra le sue azioni: la sensibilizzazione delle famiglie che già usufruiscono dell'assistenza familiare; la formazione a quelle badanti che già svolgono attività assistenziale spesso senza adeguata competenza e cognizione della rete dei servizi; il tutoraggio nel tempo delle badanti formate e anche di quelle non formate; la creazione di un'unica banca dati per l'incontro domanda-offerta di lavoro; l'emersione del lavoro nero e la regolarizzazione delle assistenti familiari; la cura di momenti di socializzazione e di aggiornamento per tutte le badanti formate.

- Il progetto Badando, operativo da Settembre 2009 con il coordinamento dell'UDP, è, da gennaio 2010, gestito da ASC Insieme per quanto riguarda gli interventi dei Servizi Sociali. ASC Insieme si occupa del coordinamento complessivo del progetto e delle varie azioni dei servizi sociali previste.

- In particolare ASC Insieme si occupa:
- della presa in carico dell'Assistente Sociale del territorio che valuta il bisogno della famiglia e costruisce ed attiva il PAI. E' infatti l'Assistente Sociale che contatta i gestori della lista distrettuale di Assistenti Familiari per individuare il nominativo adeguato; concorda con l'OSS il tutoraggio presso la famiglia; prende l'appuntamento con la società per le pratiche relative all'attivazione del contratto di lavoro. Per quanto riguarda la sperimentazione durante il periodo estivo del progetto "Badando

Handwritten initials: P, SM

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.



Ufficio di Piano Distretto di Casalecchio di Reno

Responsabile: Massimiliano Di Toro Mammarella

Tel: 051/598127-051/598174

e-mail: udp@comune.casalecchio.bo.it

sito web: www.comune.casalecchio.bo.it/udp

- estate", si occuperà di individuare le ore necessarie (costruzione del PAI); attivare l'intervento attraverso i fornitori individuati; monitorare l'andamento anche attraverso l'attivazione del tutor.
- della gestione della lista di assistenti familiari distrettuale (colloqui di selezione, compilazione del data base, valutare e fornire all'Assistente Sociale il nominativo dell'Assistente Familiare adeguata al bisogno di assistenza).
 - dell'attivazione del tutoraggio.
 - Inoltre si occupa della promozione del progetto nel Distretto in collaborazione con l'UDP ed i Comuni.

Azioni

1. Formazione distrettuale

Il Distretto di Casalecchio di Reno (Comuni, Azienda USL, ASC InSieme e COOPERATIVE) ha aderito ai Percorsi formativi tramite l'individuazione di un'equipe di esperti distrettuale come da DGR 2375/09, (verifica apprendimento, aggiornamento e accompagnamento assistenti famigliari addette all'assistenza privata a domicilio); in attesa che la Regione definisca le modalità operative previste dalla DGR il distretto continuerà ad attivare i 2 percorsi annui già sperimentati.

Il percorso formativo distrettuale definito dal progetto badando della durata di complessive 96 ore (tra lezioni in aula, visite guidate e tirocinio), è interamente gestito da operatrici ASL e dei Comuni, che sono impegnate nella docenza, nella cura dei tirocini e nel tutoraggio. Il corso rispecchia la suddivisione in Unità Formative Capitalizzabili prevista dalla delibera regionale 924/2003.

Nel 2010 sono stati realizzati 2 percorsi formativi.

Nel 2011 è già stato attivato e concluso un percorso formativo ed un altro è previsto in autunno.

2. Incontro tra domanda ed offerta di lavoro

Attualmente ci sono due "punti" strutturati di incontro domanda/offerta di assistenti familiari: il Servizio di mediazione interculturale di Casalecchio di Reno, che si occupa della lista di assistenti familiari residenti e domiciliate; la Commissione Pari Opportunità che, presso ASC INSIEME come descritto negli elementi conoscitivi, si occupa di collocare assistenti familiari che hanno fatto i corsi di formazione del distretto. Inoltre i Servizi Sociali Comunali segnalano nominativi di assistenti familiari anche indicate dalle famiglie con esperienza acquisita negli anni che si rendono disponibili a sottoporsi al percorso di tutoraggio previsto dal progetto.

a) Composizione della lista:

Creazione di un'unica lista distrettuale in cui inserire le assistenti familiari residenti e domiciliate nei comuni del distretto che:

- hanno fatto i corsi di formazione per assistenti familiari del Distretto;
- hanno fatto corsi di formazione per assistenti familiari in altre realtà territoriali;
- sono conosciute dai Servizi Comunali o dell'AUSL in quanto hanno lavorato presso persone in carico (e sono disponibili a sottoporsi a tutoraggio);
- hanno maturato specifiche esperienze lavorative e sono disponibili a sottoporsi al tutoraggio.

Per le persone che hanno seguito i corsi nel distretto è stata predisposta una scheda di valutazione che permette di garantirne una corretta valutazione delle competenze.

Le persone che non hanno partecipato a corsi di formazione possono essere inserite nella lista dopo essersi sottoposte ad un questionario che permette di capire le competenze e le caratteristiche professionali. Delle persone già conosciute dai Servizi avremo una valutazione da parte dell'operatrice che le segnala e sono comunque affiancate, da una tutor (OSS comunale, sanitario, altro) che verifica le competenze e, se necessario, le integra.

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including 'MM' on the right and several illegible signatures on the left and center.]



Ufficio di Piano Distretto di Casalecchio di Reno

Responsabile: Massimiliano Di Toro Mammarella

Tel: 051/598127-051/598174

e-mail: udp@comune.casalecchio.bo.it

sito web: www.comune.casalecchio.bo.it/udp

b) Chi costruisce la lista

E' necessario creare dei "punti" in vari luoghi del Distretto. Nel Comune di Casalecchio di Reno tale attività continuerà ad essere svolta dal servizio di mediazione interculturale come previsto da specifica convenzione. Negli altri Comuni continuerà l'intervento della Commissione Mosaico. La gestione dell'incontro verrà fatta in coordinamento con il CIP.

c) Valutazione del bisogno della famiglia

Le famiglie che si rivolgono al servizio per avere un'assistente familiare, a volte sono già in carico al servizio ed è quindi stata fatta una valutazione del bisogno ed attivato un PAI; a volte valutano autonomamente il bisogno e ritengono che la risposta adeguata sia l'assistente familiare, magari senza conoscere gli altri servizi comunali.

E' necessario che le persone che si rivolgono al Comune per avere il nominativo di un'assistente familiare siano supportate nell'interpretazione del proprio bisogno e nella costruzione di una risposta adeguata. Tale funzione è svolta dallo Sportello Sociale che prende gli appuntamenti, dopo subentra l' Assistente Sociale comunale (che diventa case manager). Il percorso/accordo si costruisce con la famiglia (PAI) contenente gli aspetti relativi al tutoraggio/monitoraggio e regolarizzazione; tale accordo impegna anche la famiglia.

E' necessario che l'incontro domanda-offerta venga gestito da persone con competenza sia nella lettura del bisogno delle famiglie richiedenti, sia delle caratteristiche particolari e generali delle assistenti familiari, oltre che delle loro capacità e disponibilità (desumibili dalla scheda).

d) Costruzione di un progetto individualizzato, incontro domanda/offerta di lavoro, monitoraggio

La figura che costruisce il PAI (case manager) collabora con il servizio che gestisce la lista delle assistenti familiari, affinché venga fatto un abbinamento adeguato.

Fondamentale per garantire la qualità dell'intervento è la costruzione di un percorso di accompagnamento dell'assistente familiare da parte di un OSS. Tale percorso avrà durata diversa in relazione alla formazione della badante ed alle caratteristiche dell'intervento: potrà essere soltanto un tutoraggio per verificare "l'inserimento" in famiglia, nel caso in cui l'assistente familiare abbia già tutte le competenze necessarie, oppure una vera formazione in situazione nel caso in cui l'assistente familiare sia carente in alcuni aspetti.

Il percorso va formalizzato in un accordo con la famiglia (PAI) e prevede una continuità nel tempo (la periodicità andrà definita in base alle specifiche caratteristiche).

3. Tutoraggio

Sono previste iniziative di "tutoring domiciliare" e di formazione dedicata.

Il progetto distrettuale Badando prevede l'inserimento nel sistema complessivo della rete dei servizi delle assistenti familiari. Prevede il tutoraggio degli inserimenti delle assistenti familiari inserite nel progetto, da parte degli OSS comunali specificatamente formati nel corso dell'anno 2010.

Il Tutor o la Tutor dell'assistenza familiare si propone quale punto di riferimento all'interno della rete dei servizi, per affiancare la famiglia che si avvale della collaborazione di un'assistente privata, nell'organizzazione tecnica e/o la messa a punto del piano assistenziale e nel supportare l'inserimento lavorativo delle lavoratrici all'interno della famiglia, anche con azioni di sostegno/formazione professionale in situazione. Più in generale assicura azioni di supervisione tecnico-professionale dell'attività assistenziale e tutelare, con riferimento alla quotidianità della cura nei confronti della persona assistita, della famiglia, della lavoratrice.

Si propone come operatore cui fare riferimento per fronteggiare difficoltà, situazioni problematiche ed eventuali emergenze, anche promuovendo l'intervento degli altri soggetti che entrano nel processo della cura stessa.

Spesso ha anche il compito di svolgere un'attività di accompagnamento e informazione sui servizi e le opportunità presenti sul territorio, anche al fine di favorire un processo d'integrazione della lavoratrice straniera.

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several initials on the right.]



Ufficio di Piano Distretto di Casalecchio di Reno

Responsabile: Massimiliano Di Toro Mammarella

Tel: 051/598127-051/598174

e-mail: udp@comune.casalecchio.bo.it

sito web: www.comune.casalecchio.bo.it/udp

L'OSS che svolge le funzioni di tutoraggio, nel periodo iniziale, interviene per verificare le competenze dell'assistente familiare ed eventualmente formarla per gli aspetti necessari di natura esclusivamente tecnica.

Oltre al tutoraggio nel periodo iniziale, da programmare in base alle necessità specifiche, è importante mantenere un monitoraggio periodico nel tempo per prevenire eventuali problemi sia dal punto di vista relazionale (che possono sfociare in conflitti anche in termini contrattuali), sia per quanto riguarda gli interventi di cura.

Sono stati definiti gli strumenti necessari a garantire la qualità dell'assistenza tecnica (diario, ecc.) e del tutoraggio.

Per lo svolgimento delle attività connesse al progetto, ed in particolare per le funzioni di tutoraggio potrebbe essere necessaria un'integrazione delle figure professionali che nel distretto svolgono le specifiche funzioni, anche ampliando convenzioni già in essere.

4. Progetto "badando estate"

L'obiettivo del progetto è sostenere le famiglie nel reperimento di un'assistente familiare per brevi periodi attraverso società di lavoro interinale o cooperative di servizi. Il sostegno avverrà tramite l'attivazione di progetti sperimentali con i soggetti erogatori del servizio al fine di definire tariffe standard in relazione a pacchetti tipo di assistenza (mese, settimana, week-end, giornata, mezza giornata) inoltre, attraverso un sostegno economico all'utente quantificato in maniera proporzionale al reddito, tenendo a riferimento i limiti per l'accesso all'assegno di cura. Come nel caso di tale istituto, il sostegno non sarà concesso "a domanda" ma sulla base della valutazione del contesto e dell'elaborazione di un progetto individualizzato finalizzato al mantenimento a domicilio del beneficiario.

5. Sostegno alle famiglie nel percorso di regolarizzazione

a) Per gli adempimenti amministrativi

Il Progetto prevede un sostegno economico alle famiglie che assumendo una badante in regola devono pagare un soggetto specializzato (per l'attivazione del contratto; l'elaborazione della busta paga; il sostegno legale; per la chiusura del contratto) per gli adempimenti amministrativi.

Il sostegno economico viene corrisposto indirettamente attraverso convenzioni con soggetti individuati a seguito di regolare avviso. L'avviso viene condiviso con le organizzazioni sindacali.

Criteri per l'erogazione del contributo per gli adempimenti amministrativi per la regolarizzazione del contratto:

- il contributo viene erogato solo a favore di utenti presi in carico e valutati dai servizi;
- viene definito un tetto ISEE estratto di 22.300 euro per l'erogazione di detto contributo, anche in base alle normative regionali;
- può integrare il contributo di 160 euro previsto dalla normativa regionale sul fondo non autosufficienza.

b) Per il pagamento dei contributi si stabiliscono i seguenti criteri aggiuntivi rispetto al punto a

Al fine di aumentare il numero di utenti aderenti al progetto, le parti convengono, in via sperimentale e nei limiti delle risorse assegnate in fase di programmazione, di erogare un contributo aggiuntivo alle famiglie che assumono in regola una badante a tempo pieno (minimo 52 ore lavorative a settimana) finalizzato al sostegno economico della famiglia nel pagamento dei contributi previsti dal contratto.

Criteri per l'erogazione del contributo aggiuntivo per il sostegno economico della famiglia:

- l'importo massimo del contributo una tantum è definito in 480 euro/anno;
- viene definito un tetto ISEE estratto di 22.300 euro per l'erogazione di detto contributo, anche in base alle normative regionali vigenti e un tetto ISEE massimo per il nucleo familiare per l'accesso al contributo pari a euro 35.000;



Ufficio di Piano Distretto di Casalecchio di Reno

Responsabile: Massimiliano Di Toro Mammarella

Tel: 051/598127-051/598174

e-mail: udp@comune.casalecchio.bo.it

sito web: www.comune.casalecchio.bo.it/udp

- non può integrare l'assegno di cura previsto dalla normativa regionale sul fondo non autosufficienza;

6. Stima delle risorse necessarie per il 2011

a) Incontro domanda/offerta: attualmente sono interventi specialistici finanziati dai Piani di Zona nell'ambito del Progetto Badando (Commissione Mosaico, Sportello di mediazione interculturale di Casalecchio). La Commissione Mosaico mantiene la propria disponibilità sia per costruzione della lista che per l'incontro domanda offerta in raccordo con la figura che costruisce il PAI. A Casalecchio viene svolta dal Servizio di Mediazione interculturale in collaborazione con lo Sportello Sociale ed il SAA.
FONDO di 15.000 euro sul Distretto.

b) Parte relativa alla regolarizzazione (contratto, buste paga, contributi, ecc.):

A tale intervento verrà destinato il residuo 2010 (come da allegato 2 – Tabella residui). Per l'anno 2011 le parti convengono di dedicare 30.000 € di dette risorse per la sperimentazione del progetto "badando estate".

Nel caso tale sperimentazione (badando estate), dopo attenta analisi sui risultati, risultasse efficace in termini di risposta all'utenza e di emersione dal lavoro nero, si confermeranno specifici finanziamenti per l'anno 2012 tenendo conto degli eventuali residui.

c) Corso di formazione delle assistenti familiari. Si prevedono due corsi nel 2011 per un **FONDO COMPLESSIVO di 14.000 euro sul Distretto.**

d) Supporto e coordinamento progettuale e gestione dei flussi informativi da parte dell'Ufficio di Piano, coordinamento gestionale e operativo da parte di ASC InSieme.

Le parti concordano di porre tale importo a carico del Fondo per la Non Autosufficienza – anno 2009 (residui) e anno 2011 e di dare continuità al progetto anche nel 2012 con € 84.000,00 più eventuali residui, in sede di programmazione del piano distrettuale per la non autosufficienza.

7. Verifiche

Le Parti concordano di monitorare periodicamente l'andamento del progetto badando, al fine di valutare l'impatto ed assumere quindi decisioni in merito, a tale scopo si conviene di effettuare un primo incontro entro il 15 novembre 2011.

Si allegano al presente accordo:

- 1) Rendicontazione progetto Badando 2010/2011
- 2) Tabella residui progetto Badando al 24.05.2011

Firme di adesione

Presidente del Comitato di Distretto di Casalecchio di Reno

AUSL distretto di Casalecchio di Reno

Organizzazioni sindacali:

Alfredo Fellegara (CISL)

Luigi Pavesi (CISL)



Ufficio di Piano Distretto di Casalecchio di Reno

Responsabile: Massimiliano Di Toro Mammarella

Tel: 051/598127-051/598174

e-mail: udp@comune.casalecchio.bo.it

sito web: www.comune.casalecchio.bo.it/udp

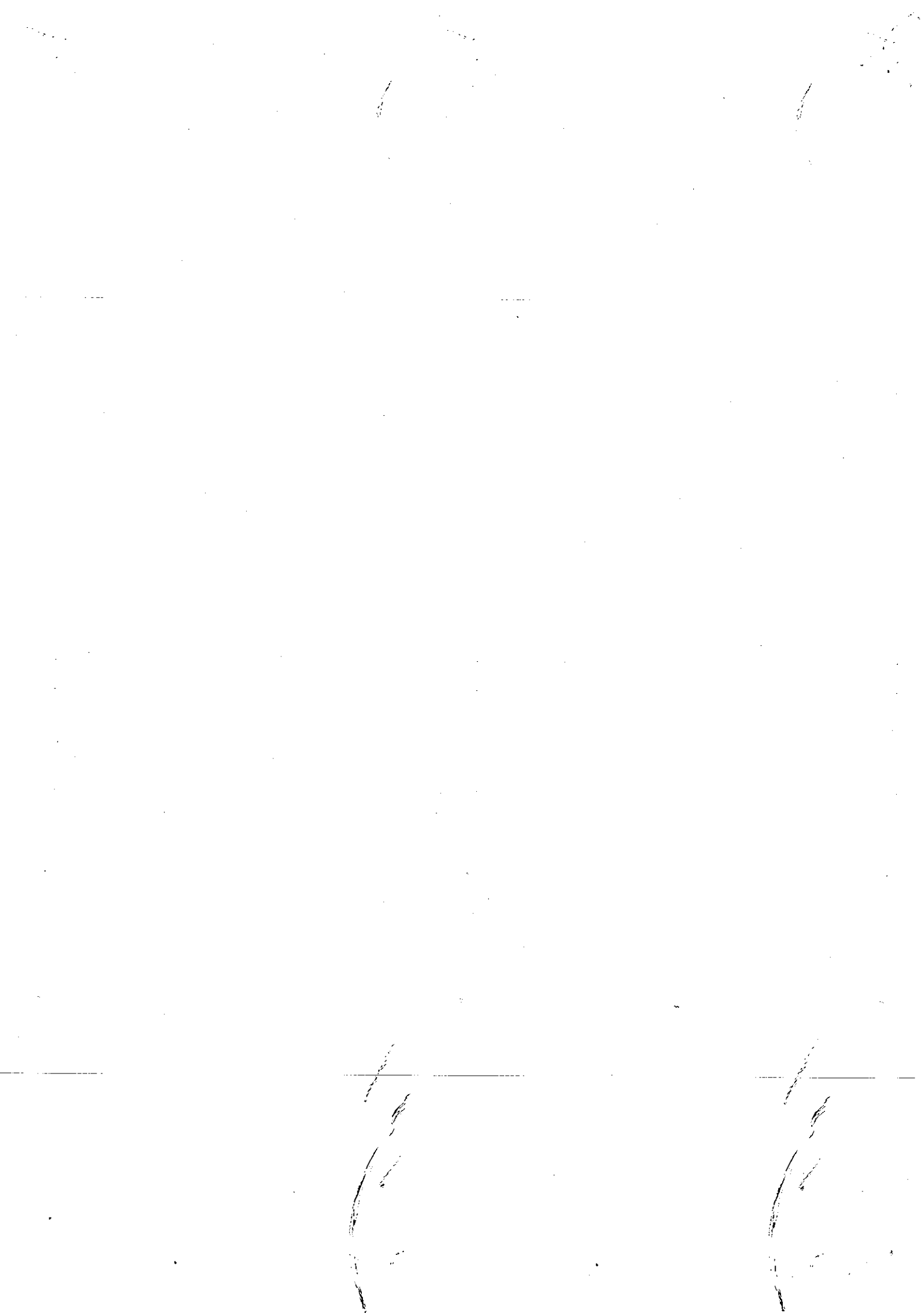
FLP CISC *La Rommana*

CGIL *Mella M...*

SPI-CPIL *Lat*

Carlo P... CIL

Casalecchio di Reno, 21/06/2011



Allegato n2 RESIDUI progetto BADANDO			
SCS		CASABASE	
impegnato	42.000,00	impegnato	42.000,00
fattura del 16/04/2010	588,00	fattura del 20/04/2011	2.732,00
fattura del 25/01/2011	2.381,00		
residuo	39.031,00	residuo	39.268,00
	78.299,00		
	totale		
	residuo al		
	24/05/2011		

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

